



Sac. Alessandro Farano

Incaricato diocesano

cell.: 3385404398

fax: 0883483230

e-mail: incaricatodiocesano@agorajo.it



indirizzo:
Palazzo Arcivescovile
Via Beltrani, 9
70059 TRANI

www.agorajo.it

VERBALE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL SERVIZIO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE

14 NOVEMBRE 2008

In data 14 Novembre 2008, alle ore 20:30 presso la Curia di Trani si riunisce il Consiglio di Presidenza di Pastorale Giovanile presieduto da Don Alessandro Farano.

Presenti: don Gaetano Corvasce, don Giuseppe Cavaliere, don Mimmo Gramegna, don Maurizio Musci, Flavia Perniola, Vincenzo Giannico, Daniele Grammatica, Angela Magliocca, Michele Dicuonzo, Marco Nanni, Nico Colamartino, Giuseppe Malcangi, Mino Russo, Michela Palumbo, Enzo Battista.

Assenti: don Francesco Doronzo, Padre Bernard Pinheiro, Marianna Misuriello, Marianna Lotito.

Sono assenti giustificati: diac. Andrea Robles, Domenico Bruno, don Cosimo Delcuratolo, don Savino Filannino.

I punti all' o.d.g. sono:

1. elezione nuovo vice-responsabile;
2. consegna della nomina vescovile ai nuovi membri del consiglio;
3. settimana della cultura;
4. elezione del referente per la PG al Consiglio Pastorale Diocesano;
5. definizione della data del nuovo Consiglio di Presidenza;
6. varie ed eventuali

Prima di iniziare la discussione dei punti all' o.d.g., don Alessandro dà il benvenuto ai nuovi membri del Consiglio di Presidenza, ricordando loro che la nomina ricevuta ha durata quinquennale e che qualora ritenessero di non poter più svolgere il proprio incarico sono liberi di lasciare il consiglio, previa consegna di una lettera di dimissioni.

Il sacerdote presenta a tutti i nuovi arrivati e informa dei cambiamenti che ci sono stati:

- a don Michele Schiavone, già coordinatore della Forania, sono subentrati tre responsabili cittadini, uno per ciascuna città: don Maurizio Musci è coordinatore per la Forania e responsabile del coordinamento cittadino di San Ferdinando; Padre Bernard Pinheiro è responsabile del coordinamento di Margherita di Savoia; il diac. Andrea Robles è responsabile del coordinamento della città di Trinitapoli;
- a Carmela Dinuzzi, già referente per la città di San Ferdinando, è subentrata Michela Palumbo (parr. San Ferdinando Re);
- per la città di Margherita di Savoia è stato nominato Enzo Battista (parr. SS. Addolorata);
- per la città di Barletta con don Francesco Doronzo collaborerà don Savino Filannino. Il primo coordinerà la zona Patalini- Barberini, il secondo la zona Settefrati;
- a Serafino Convertini, già referente per la città di Barletta, sono subentrati Marianna Misuriello (parr. S. Agostino) e Michele Dicuonzo (parr. S. Giacomo), i quali collaboreranno con Angela Magliocca;

- a don Francesco Lanotte, coordinatore per la città di Trani, è subentrato don Gaetano Corvasce.

Don Alessandro ringrazia quanti non fanno più parte del consiglio per l'importante lavoro svolto nella PG e augura un buon lavoro ai nuovi membri esortandoli a valorizzare e promuovere tutte le iniziative elaborate all'interno dei coordinamenti cittadini.

Per il primo punto all'o.d.g., don Alessandro chiede se si avverte la necessità di nominare un vice-responsabile. Gli si propone di lavorare senza la collaborazione di tale figura per un certo periodo e di rimandare quindi questa decisione al futuro.

Per il secondo punto all'o.d.g., don Alessandro informa i nuovi membri del consiglio che riceveranno quanto prima la nomina vescovile.

Riguardo il terzo punto all'o.d.g., la discussione circa la settimana della cultura viene rimandata al prossimo consiglio.

Circa il quarto punto dell'o.d.g., don Alessandro informa che anche la Pastorale Giovanile deve provvedere a nominare un proprio referente al Consiglio Pastorale Diocesano. La scelta ricade su Flavia Perniola.

Al quinto punto, il Consiglio di Presidenza è convocato per il mese di Dicembre. La data sarà comunicata in seguito.

In ultimo, sesto punto, si procede alla verifica del Meeting diocesano tenutosi a Corato il 20 Settembre u.s.

Don Maurizio Musci, per la Forania, afferma che il momento di festa è sicuramente ben riuscito, al contrario purtroppo dei due momenti di preghiera e delle fontane di luce che andavano valorizzati. Lamenta inoltre che il video del momento formativo è stato poco seguito a causa della cattiva acustica del palazzetto dello sport. Don Maurizio chiede quindi, anche per i prossimi anni, di definire cosa si vuole offrire ai giovani attraverso il momento del meeting.

Don Giuseppe Cavaliere innanzitutto chiede il motivo per cui è passato tanto tempo dal meeting al consiglio di presidenza.

Nico Colamartino, quindi, espone quanto emerso all'interno della consulta della città di Bisceglie e afferma che il parere è sostanzialmente negativo. Il referente in particolare sottolinea il malcontento circa la non riuscita del momento formativo, il più importante della giornata, a causa della strumentazione utilizzata. A fronte del maxischermo promesso, infatti, il video con le testimonianze è stato proiettato su di un telo di dimensioni ridotte, costringendo alcuni ragazzi biscegliesi a tornare indietro per procurarsi un secondo telo con proiettore. Questo ha fatto sì che i ragazzi non seguissero attentamente e in silenzio le testimonianze. Di conseguenza, non è stato possibile proporre un dibattito con il dott. Rossano presente nel palazzetto. Di contro, il coordinamento di Bisceglie evidenzia che per il momento di festa finale la strumentazione audio e video utilizzata è stata più che adeguata. Quello che emerge quindi è la disparità di importanza data ai due momenti.

Sottolinea inoltre il basso numero di partecipanti attribuendolo soprattutto alla data scelta che, anticipando di molto l'inizio degli incontri, non ha permesso agli educatori di avvisare tutti i ragazzi. In particolare l'osservazione nasce dal fatto che tale data era stata scelta per favorire la presenza del Vescovo anche se in realtà tale presenza è stata brevissima.

La parrocchia S. Caterina afferma che alcuni gruppi hanno rischiato di non entrare nel palazzetto perché la segreteria è stata chiusa prima del tempo.

Emerge inoltre che i testi proiettati durante il momento di preghiera sono stati scritti con un carattere troppo piccolo e quindi difficile da leggere. Per il prossimo anno si propone perciò di distribuire ai ragazzi dei foglietti con il testo da seguire.

Per quanto riguarda il momento della partita di pallavolo, si sottolinea che non è stato valorizzato il messaggio che anche lo sport è cultura. Sarebbe stato opportuno perciò sostituire la musica di sottofondo con un commento che desse risalto al momento.

Una proposta fatta dal coordinamento di Bisceglie è di dislocare le fontane di luce in più parrocchie per evitare il loro affollamento. Viene fatto notare inoltre uno scarso numero di sacerdoti disponibili per le confessioni.

In ultimo è sottolineata la mancanza della fiera del libro e dei giocolieri lungo il percorso dal Palazzetto dello Sport a Piazza Cesare Battisti.

Don Giuseppe afferma che per i prossimi anni la città di Bisceglie valuterà se e come partecipare al momento del meeting soprattutto per quanto ne concerne l'organizzazione, in modo che ciascuno possa prendersi le proprie responsabilità.

Lamenta inoltre la defezione di don Francesco Doronzo all'ultimo momento che ha causato problemi alla riuscita del momento di preghiera.

Sottolinea il grande impegno e le risorse profusi per la realizzazione del video con le testimonianze ed esprime il proprio dispiacere per la scarsa importanza data al momento formativo che si è rivelato essere un brutto biglietto da visita per tutti quei giovani, soprattutto non appartenenti a gruppi parrocchiali, che hanno partecipato al meeting.

Il sacerdote, inoltre, non condivide la connotazione positiva data alla giornata attraverso l'articolo pubblicato sulla rubrica "Tutto PG" su In Comunione, facendo anche riferimento alla differenza tra i numeri riportati nell'articolo (1000 partecipanti) e quelli diffusi dalla segreteria (circa 850 ragazzi).

Riportando e condividendo il malcontento di educatori e parroci, quindi, don Giuseppe afferma di prendere le distanze da quanto accaduto durante il meeting.

Giuseppe Malcangi, per la città di Corato, afferma che il meeting è stato sostanzialmente positivo e si è rivelato un buon momento aggregativo. Riporta tuttavia che non è stato compreso il messaggio del momento formativo e che le fontane di luce sono state posizionate in luoghi inadatti ad accogliere un grande numero di ragazzi. Alcuni suggerimenti del coordinamento cittadino sono la presenza di un testimone capace di tenere testa a più di 800 ragazzi, la reintroduzione della Messa e la proposta del meeting come momento conclusivo dell'anno. Infine, chiede se il meeting è stato solo un momento di festa.

Don Gaetano Corvasce, per la città di Trani, e Angela Magliocca, per Barletta, informano che i due coordinamenti cittadini non si sono ancora riuniti, perciò non è stata fatta una verifica del meeting.

Don Alessandro risponde a tutte le osservazioni sollevate.

- In primo luogo afferma che il consiglio è stato convocato a due mesi di distanza dal meeting soprattutto per attendere le nuove nomine all'interno dei coordinamenti cittadini.
- Afferma di essere poco contento soprattutto per il lavoro svolto dal consiglio di presidenza.
- Per quanto riguarda il numero dei partecipanti, informa che gli iscritti ufficiali (sulla base degli elenchi consegnati in segreteria) sono stati circa 850 ma in realtà sono stati distribuiti più di 1000 pass. Di contro sottolinea la distribuzione di numerosi pass gratuiti, a scapito degli introiti registrati.
- Spiega che non è stato possibile invitare la fiera del libro perché sarebbe dovuta rimanere almeno un mese a Corato ed erano necessarie particolari richieste. I giocolieri invece avevano chiesto di essere pagati, per cui ha ritenuto non necessario sostenere questa spesa.
- Circa il problema della data, ricorda a tutti di aver più volte, già dall'inizio dell'estate, esortato ad incoraggiare i ragazzi a partecipare al meeting. Il sacerdote si ritiene tuttavia soddisfatto del numero dei partecipanti.
- Per quanto concerne il momento di preghiera, don Alessandro afferma che questo era stato affidato al coordinamento cittadino di Barletta. All'ultimo momento tuttavia Don Francesco Doronzo è venuto meno, per cui non è stato possibile fotocopiare i foglietti da cui seguire ed è stato necessario adottare la soluzione del videoproiettore, con tutte le conseguenze che questa scelta ha comportato. Ricorda inoltre che si era già detto che questo momento sarebbe stato breve.
- Riprendendo la questione del momento formativo, il sacerdote afferma di aver molto apprezzato il lavoro svolto dal coordinamento cittadino di Bisceglie. Spiega a tal proposito che il tecnico audio e video gli aveva promesso che avrebbe procurato due televisori da 50" ciascuno. Il giorno del meeting tuttavia il tecnico stesso ha spiegato che i due schermi non erano disponibili per cui si è optato per la soluzione del telo e del videoproiettore. Rispondendo anche all'affermazione secondo la quale si sarebbe data una diversa importanza al momento formativo e al momento di festa finale, don Alessandro chiarisce che non è stato possibile usare nel palazzetto dello sport la

stessa strumentazione utilizzata in piazza per motivi tecnici legati alla distanza che bisognava necessariamente interporre tra il proiettore e lo schermo.

Il sacerdote lamenta inoltre che più volte, nei giorni precedenti al meeting e il 20 settembre stesso, aveva chiesto ai referenti di Bisceglie di recarsi a Corato per provare il video e la strumentazione ma questi sono arrivati a Corato solo alcuni minuti prima dell'inizio del meeting, per cui si è dovuta trovare in fretta e furia una soluzione.

Afferma infine di essere molto dispiaciuto di essere stato accusato, la sera del meeting, di aver dato più importanza al momento di festa piuttosto che al momento formativo.

- Circa l'eccessiva positività dell'articolo pubblicato su In Comunione, don Alessandro spiega che esso è stato redatto sulla base dei messaggi scritti dai ragazzi durante il meeting e non vuole assolutamente essere una verifica della giornata.
- Alla domanda se il meeting è stato solo un momento di festa risponde che alla fine si è rivelato essere tale.
- Per quanto riguarda le due proposte fatte dal coordinamento di Corato, il sacerdote risponde che quest'anno si è scelto di non proporre il momento della messa ma l'anno prossimo sarà reintrodotta. Accoglie infine la proposta di pensare al meeting come momento di fine anno.

Don Mimmo Gramegna interviene affermando di essere dispiaciuto dall'aver sentito che la città di Bisceglie valuterà la propria partecipazione ai prossimi meeting e sottolinea che tutti hanno lavorato per la buona riuscita della giornata, a prescindere dai risultati.

Il sacerdote inoltre sottolinea che il Consiglio di Presidenza è un organo unitario per cui la defezione di don Francesco Doronzo non avrebbe dovuto causare la cattiva riuscita del momento di preghiera soprattutto perché i referenti laici avrebbero dovuto essere pronti a prendere in mano la situazione.

Nico Colamartino risponde a don Alessandro e afferma che arrivando prima del meeting per provare il video non si sarebbe comunque risolto il problema delle dimensioni del telo per proiettare. Spiega inoltre che non si è trattato di un problema tecnico ma di una carenza del service.

Proseguendo con il sesto punto all'o.d.g. don Alessandro riferisce al consiglio la proposta di svolgere la prossima GMG diocesana presso la parr. S. Paolo (Barletta), all'aperto, visto che quest'anno si celebra l'Anno Paolino. Si fa notare che la parrocchia San Paolo è poco raggiungibile per chi non si sposta con il pullman. Don Alessandro allora propone che la predisposizione da parte della PG di un pullman per città accollandosene le spese. Nico Colamartino suggerisce invece di istituire un bus navetta dalla stazione di Barletta alla parrocchia S. Paolo.

Don Alessandro chiede al consiglio se accetta la proposta di invitare tutte le redazioni dei giornalini parrocchiali a pubblicare la copertina del proprio periodico in un'apposita sezione del sito diocesano www.agorajo.it. Nico Colamartino propone anche di pubblicare i link dei siti dedicati ai giornalini parrocchiali.

Il sacerdote, infine, chiede se si ritiene necessario mantenere la presenza della rubrica "Tutto PG" sul giornale diocesano In Comunione. La risposta è affermativa, per cui don Alessandro invita tutti i referenti ad esortare i ragazzi ad inviare articoli circa le esperienze parrocchiali e cittadine. Don Giuseppe Cavaliere propone di stabilire dei temi da dare ai ragazzi e sui quali essi dovranno esprimere la propria opinione.

L'assemblea viene sciolta alle 22:15 .